

Quel “golpe” al Premio Chiara che colpì Hemingway

Pubblicato: Giovedì 15 Settembre 2011



Correva l'anno **1992**. Tangentopoli ha travolto il vecchio ordine politico e la Lega si appresta a conquistare il potere nella sua Varese. **Raffaele Nigro**, **Michele Prisco** e **Gino Montesanto**, tutti giurati del **Premio Chiara**, vengono «fatti fuori». Forse perché intellettuali troppo distanti dal verbo leghista o forse perché geograficamente troppo distanti da **Mozart**. Sta di fatto che anche **Fernanda Pivano**, allora presidente del premio, si dimette per solidarietà nei confronti dei colleghi e insieme a **Nigro** e **Montesanto** decide di fare un viaggio in taxi fino a **Roma**, nel pieno della notte. **Prisco**, invece, quel dolore preferisce farlo fuori subito e decide di salire su un aereo a Linate. Nel viaggio furioso verso la capitale, la Pivano inizia a raccontare ai due scrittori, ed ex compagni di giuria, una storia ambientata negli **anni '50 in Lucania**. Ha, infatti, saputo che in quella terra carica di superstizione, oltre ai briganti, eredi di Carmine Crocco, alle fattucchiere e ad altre varie diavolerie, ci sarebbero anche dei **mammut bianchi**. Nessuno dei tre chiude occhio. Quella storia inverosimile inizia a scavare nella fantasia dei viaggiatori. Il taxi sfreccia verso Roma e nell'abitacolo risuona solo la voce della traduttrice di **Hemingway** e **Fitzgerald**. La Pivano aggiunge particolari su particolari. Racconta addirittura di aver preso informazioni, su quella strana presenza albina e preistorica, dall'antropologo **Ernesto De Martino**. Ma c'è solo una persona che potrebbe affrontare quella insolita realtà nel profondo sud dell'Italia senza battere ciglio. Quella persona si chiama Ernest Hemingway. Gli telefona e lo convince a uscire dal suo torpore depressivo per scendere in Lucania e dare così la caccia ai bestioni preistorici.

Il resto lo racconta Raffaele Nigro, quasi vent'anni dopo, nel romanzo dal titolo “**Fernanda e gli elefanti bianchi di Hemingway**” (Rizzoli, 2010).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it